



GENITORI ANTISMOG: A MILANO UNA SCUOLA SU DUE ESPOSTA A LIVELLI DI TRAFFICO ELEVATI

L'Associazione milanese: "I dati della ricerca sono preoccupanti per la notevole esposizione degli studenti ad agenti inquinanti, ma indicano anche che Area C ha un impatto positivo. Per tale motivo deve essere implementata al più presto una nuova area a traffico ridotto, esterna ad essa"

Milano, 8 maggio 2014 - Sono **583**, il **52,7%** del totale, le scuole del Comune di Milano che si trovano a **meno di 75 mt da arterie stradali ad alta percorrenza** (ovvero con **flussi di oltre 10.000 veicoli al giorno**), per un totale di **oltre 108 mila studenti esposti ogni giorno ad elevati livelli di agenti inquinanti** (il **56,2%** degli alunni delle scuole milanesi). La denuncia arriva dall'**Associazione Genitori Antismog**, che ha raccolto i dati forniti da **AMAT** (Agenzia mobilità, ambiente e territorio del Comune di Milano).

Accogliendo infatti una **specifico richiesta dell'Associazione**, in accordo con l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, il Servizio relazioni con la città e l'Assessorato mobilità e ambiente, **AMAT** ha approntato uno **studio relativo alla presenza di edifici scolastici in prossimità di strade soggette a intensi flussi veicolari**.

*"Questa ricerca rappresenta un esempio virtuoso di trasparenza dell'Amministrazione, che non solo ha raccolto ed elaborato i dati in funzione della pianificazione in corso (P.U.M.S. - Piano Urbano delle Mobilità Sostenibile), ma li ha anche resi disponibili ai cittadini - dichiara **Anna Gerometta, Presidente dell'Associazione Genitori Antismog** - In rapporto alla storia della nostra Associazione, che per anni ha dovuto lottare per ottenere dalle Amministrazioni tali dati, la trasparenza di questa ricerca rappresenta un successo e un notevole passo avanti in termini di democrazia nella gestione della cosa pubblica. Tuttavia, deve essere chiaro che non serve raccogliere dati e saperne valutare l'impatto se poi non si è disposti ad adottare le misure che ne rappresentano la cura."*

I DATI

Su 1.105 Istituti Scolastici milanesi, il **52,7%** è ubicato a meno di **75 mt** da strade ad alta percorrenza. Se poi si allarga il perimetro di distanza a **100 mt**, si **arriva a superare il 62%** (ben 693 istituti). È dunque coinvolto un **numero di studenti che va dai 108.351 ai 126.081**, rispettivamente il **56,2%** e il **65,4%** del totale della popolazione scolastica milanese (oltre 192.000 studenti).

Una stima del numero dei veicoli circolanti sulle arterie ad alto traffico indica inoltre che il 21% degli istituti di Milano, (pari al 27% degli studenti - 51.705) si trova in prossimità di arterie con un flusso di **oltre 50.000** veicoli al giorno nel perimetro dei 75 mt, con punte di oltre 200.000 veicoli giorno.

I dati evidenziano un'esposizione al traffico di prossimità diffusa in tutta la città, con un **picco** fra gli studenti della **scuola primaria**: il **59%** degli alunni delle scuole elementari frequenta un istituto posto a meno di 75 mt da strade particolarmente trafficate, e a meno di 100 mt il **67,6%** degli alunni. Un'ulteriore riflessione merita il dato relativo ai più piccoli, ancora più sensibili all'effetto degli inquinanti: almeno il **53% dei bambini di Milano da 0 a 10 anni** è esposto agli inquinanti generati dal traffico ravvicinato per molte ore al giorno.

Occorre precisare che questi dati non includono i **bambini che frequentano i nidi privati accreditati** e alcune scuole private (dati demografici non disponibili) ed è quindi di fatto probabile che il numero di bambini esposti al



GENITORIANTISMOG

traffico sia addirittura superiore a quello calcolato. Inoltre, i dati si riferiscono alla presenza di almeno un'arteria ad alto traffico in prossimità delle scuole, ma nella realtà è possibile che alcuni istituti siano esposti a **più di un'arteria** ad alto flusso, e che il conteggio dell'esposizione totale risulti quindi sottostimato.

Un livello di esposizione corrispondente a 10.000 veicoli al giorno è pericoloso per la salute. Studi scientifici dimostrano che una strada trafficata vicino ad una scuola aumenta di circa una volta e mezza il rischio di sviluppare nuovi casi di asma¹. Secondo una recente analisi europea, il 15-30% di tutti i casi di asma in bambini e ragazzi è attribuibile al traffico di vicinanza². Gli scarichi veicolari aumentano inoltre il rischio di ammalarsi di polmonite e di otite media³ e la diminuzione della capacità respiratoria⁴.

La buona notizia è che questi stessi dati suggeriscono che **Area C** sia di notevole efficacia nel ridurre i livelli di esposizione al traffico della popolazione: ben il **74%** degli studenti che frequentano scuole **all'interno di Area C** sono esposti a flussi di traffico **al di sotto dei 10.000 veicoli** giorno nei 75 metri, contro il 39% di quelli che invece frequentano istituti posti fuori da Area C.

*"I risultati mettono in luce una situazione di traffico urbano allarmante per il numero di veicoli che percorrono le nostre strade ogni giorno e per la prossimità della popolazione infantile alle emissioni di scarico dei veicoli - continua **Anna Gerometta** - A fronte di questa situazione chiediamo ai cittadini di condividere con noi l'impegno a ridurre il più possibile l'uso dell'auto in città. Il nostro appello va poi al Comune, perché intervenga in tempi rapidi per ridurre l'esposizione della popolazione, e in particolare di quella infantile, agli inquinanti dell'aria."*

Genitori Antismog chiede al Comune di Milano di inserire a bilancio e rendere operativo in via sperimentale a partire dal 1 Gennaio 2015 **l'approntamento di una nuova area esterna ad Area C** – che giunga inizialmente **almeno fino alla circonvallazione filoviaria** - con l'obiettivo di ridurre il traffico attuale in tale area di almeno il 30%. È inoltre auspicabile istituire al più presto presso le scuole esposte ad un traffico di oltre 10.000 veicoli/giorno **misure di restrizione/divieto di transito del traffico negli orari di ingresso/uscita dalle scuole**, provvedimenti di pedonalizzazione e 'Zone 30', e contemporaneamente effettuare le dovute verifiche di adeguatezza ambientale presso gli edifici scolastici. È infine indispensabile continuare a operare politiche in favore della **creazione di percorsi ciclabili diffusi in città**, affinché siano incrementati almeno del 30% entro fine mandato.

Da 10 anni l'associazione Genitori Antismog conduce una campagna di azione, per spronare l'amministrazione a mettere in atto e perseguire una vera politica ambientale, e di cultura, per toccare quei luoghi che possano dare un contributo al miglioramento del traffico e dell'inquinamento attraverso iniziative e progetti (scuole, istituzioni comunali, aziende e attività commerciali). I Genitori Antismog si definiscono apartitici perché lottano affinché tutti i cittadini vivano nella loro città senza problemi di salute causati da elevati livelli di inquinamento.

Ufficio Stampa Genitori Antismog

GPG Associati – 026696606

Maria Alessio Ruffo – maria.alessio@gpg-associati.it

Ilenia Sarman – i.sarman@gpg-associati.it

¹ doi: 10.1289/ehp.0901232

² <http://www.aphekom.org/web/aphekom.org/home>

³ doi: 10.1289/ehp.1306755

⁴ doi: 10.1289/ehp.1306770